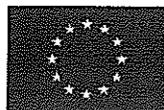




COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 COMMA 2, LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA

Atteso che il progetto di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso” è finanziato dall’Unione Europea – NexGenerationEU, nell’ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2. interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica;

Visto che con Determinazione n. 1854 del 21.11.2023 è stato affidato il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo, direzione lavori, contabilità, coordinamento in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e assistenza al collaudo per la realizzazione dell’intervento denominato: “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso”, alla Società IG Ingegneria Geotecnica di Torino – C.so Montevecchio n. 50 – Torino;

Visto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dei lavori di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso”, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 25.01.2024;

Rilevato che per le Società dei sotto servizi (ENEL – SMAT – TELECOM), a seguito di convocazione di tavolo tecnico del 06 novembre 2023, sono stati effettuati sopralluoghi effettuati in loco, al termine dei quali sono pervenuti idonei preventivi di spesa;

Vista la nota prot. n. 2800 del 01.02.2024 di indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine dell’acquisizione di più pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni;

Preso atto che con la sopracitata nota, sono state invitate le seguenti amministrazioni, per la conclusione del procedimento:

- 1) Regione Piemonte: Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- 2) Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela Fauna e Flora
- 3) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio



- 4) Comando Stazione Carabinieri - Nucleo Forestale Chivasso
- 5) Settore Territorio - sede
- 6) Settore Polizia Municipale – sede
- 7) SMAT SPA
- 8) TELECOM ITALIA
- 9) E-DISTRIBUZIONE

Accertato che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi è fissato per il 04.03.2024;

Considerato che il termine assegnato nell'atto di convocazione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni (19.02.2024) sono pervenute le seguenti richieste di integrazione di documenti/elaborati progettuali da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo:

- 1) Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (rif.05/02/2024/0002126-P) acquisito agli atti di Questo Ente con nota prot. n. 3208 del 06/02/2023;
- 2) Regione Piemonte Direzione OO.PP. (rif prot. 5864/2024) acquisito agli atti di Questo Ente con nota prot. n. 4442 del 19.02.2024;

Dato atto che si trasmettevano le integrazioni richieste, senza rideterminare i termini temporali, come di seguito:

- 1) Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 4551 del 20.02.2024 sono stati inviati i seguenti documenti:
 - 020 PFTE R00 4 Elenco Elaborati
 - 020 PFTE R18 0 Relazione Paesaggistica
 - 020 PFTE R19 0 Relazione Storica
 - 020 PFTE T02 2 Planimetria di rilievo
 - 020 PFTE T12 0 Stato di fatto-attraversamento
- 2) Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 5374 del 28.02.2024 sono stati inviati i seguenti documenti:
 - 020 PFTE R00 5 Elenco Elaborati
 - 020 PFTE R01 3 Relazione Generale
 - 020 PFTE R03 3 Relazione idraulica
 - 020 PFTE R04 3 Relazione calcolo strutture
 - 020 PFTE T02 3 Planimetria di rilievo
 - 020 PFTE T03 3 Sezioni di rilievo
 - 020 PFTE T04 3 Planimetria di progetto
 - 020 PFTE T05 3 Sezioni di rilievo
 - 020 PFTE T08 3 Profilo idraulico
 - 020 PFTE T09 3 Nuovo attraversamento - Planimetria e sezioni



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio



- 020 PFTE T10 3 Risoluzione sotto servizi

Rilevato quindi che le seguenti Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, entro il termine previsto per la Conferenza di Servizi, hanno inviato i seguenti pareri/autorizzazioni:

1) Città Metropolitana di Torino – Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora, con nota (*)/SA3-1 trasmette il parere acquisito agli atti di Questo Ente con prot. n. 5465 del 29.02.2024, oltre alle prescrizioni dettagliate nell'allegato parere con prescrizioni (vedi allegato), chiede “omissis *la possibilità di valutare possibili alternative più naturali (gabbionate di pietrame, muri a secco con talee) al fine di restituire un minimo di naturalità all'ecosistema acquatico..*”

In data 01.03.2024 è stato inviato al progettista, il quale in merito al suggerimento con nota a mezzo mail prot. n. 5874 del 04.03.2024 (vedi allegato) riferisce “omissis*in merito al parere della Città Metropolitana, ricevuto in data 01/03/2024, si riporta quanto segue. Il rio è praticamente privo d'acqua, se non dopo un evento meteorologico. In sinistra idraulica sono attualmente presenti dei muri in calcestruzzo ammalorato che saranno demoliti e ricostruiti. La scelta di realizzazione i muri, piuttosto che una scogliera o gabbionata è dovuta al fatto di mantenere la viabilità esistente della stessa larghezza e ridurre al minimo le occupazioni temporanee e gli espropri. Inoltre su tale sponda è previsto il passaggio di veicoli di accesso alle abitazioni ed il muro in c.a. garantisce sicuramente una maggior garanzia di sostegno. In destra idraulica, dove non ci sono problemi di ingombro, è stata prevista la realizzazione di una scogliera in modo da restituire naturalità al corso d'acquaomissis”.*

Tra le prescrizioni si pone particolare rilievo a “omissis *i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno omissis*” e “omissis ... *preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente omissis*”

2) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, con nota 26/02/2024-0003778-P alla quale sono state apposte con nota a mezzo mail del 29.02.2024 osservazioni pertanto con successiva nota 04/03/2024-0004291-P trasmette il parere vincolante acquisito agli atti di Questo Ente con prot. n. 5791 del 04.03.2024, in cui oltre alle prescrizioni dettagliate nell'allegata autorizzazione (vedi allegato), ritiene necessario che “ omissis.... *tutti i lavori di scavo (incluse le opere di cantierizzazione) siano eseguite con l'assistenza da parte di un archeologo di provata esperienza sotto la direzione scientificaomissis*”.

Di tale prescrizione il progettista dovrà tenere conto nella redazione del PE inserendo nel quadro economico apposita voce quantificata circa il costo per l'assistenza archeologica agli scavi, incluse le opere di cantierizzazione;

Tra le altre prescrizioni si pone particolare rilievo a “omissis *gli estremi della presente autorizzazione espressa ai sensi della parte II dovranno essere riportati sul cartello si cantiere e si richiede al fine di una corretta documentazione dell'intervento, che venga consegnata entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione fotografica delle opere eseguite*” e “ omissis *Si rimane in attesa della comunicazione della data di*



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio



inizio dei lavori, del cronoprogramma e del nominativo del responsabile tecnico del cantiere archeologico”

3) Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, con atto DD 457/A1813C/2024, acquisito agli atti di Questo Ente con prot. n. 5902 del 04.03.2024, rilascia l’Autorizzazione Idraulica n. 22/24 ai sensi del R.D. 523/1904, nella quale sono indicate le prescrizioni da rispettare (vedi allegato) e le seguenti concessioni demaniali, ai sensi del Regolamento 10/R del 16.12.2022:

- **Concessione demaniale TO/PO/6781** per la realizzazione di attraversamento del Rio Scolatore della Vauda in Via Sottoripa;
- **Concessione demaniale TO/SC/6784** per la realizzazione dello scarico in sponda sinistra,

il tutto come meglio definito negli schemi di disciplinare allegati alla sopra citata autorizzazione.

Nella medesima Autorizzazione idraulica n. 22/24, il Settore Tecnico Regionale evidenzia che dovranno essere presentate regolari richieste di concessione demaniale (a titolo oneroso) ai sensi del citato Regolamento 10/R del 16.12.2022 da parte degli Enti gestori (Enel, Telecom, Smat, ecc...) dei sottoservizi che si prevede di far passare nell’impalcato del ponte oggetto di consolidamento.

Tale richiesta dovrà essere presentata, da parte di Smat, anche per il mantenimento dell’attraversamento in subalveo della tubazione della fognatura esistente, non oggetto di intervento.

A tal proposito alla chiusura della presente Conferenza sarà cura degli Enti gestori dei sotto servizi sopra citati, gestire in via diretta con il Settore Tecnico Regionale la regolarizzazione delle concessioni, ognuno per quanto di competenza.

4) **Settore Polizia Municipale**, pervenuto con nota 5616 del 29.02.2024, parere con prescrizione (vedi allegato)

5) **Settore Territorio**, pervenuto con nota 5811 del 04.03.2024, (vedi allegato)

Rilevato che il Comando Stazione Carabinieri - Nucleo Forestale Chivasso, NON ha inviato il proprio parere, ritenendo quindi l’assenso senza condizioni.

Atteso che le Soc. SMAT S.p.A. – E-Distribuzione - TELECOM, dopo aver effettuato i sopralluoghi necessari e quantificato i costi di intervento sulle proprie condotte, non hanno inviato ulteriore parere, ritenendo quindi l’assenso senza condizioni.

Evidenziato che, come indicato all’interno della richiamata Autorizzazione idraulica n. 22/24, le sopra citate società, prima dell’inizio dei lavori di loro competenza avranno l’onere di procedere alla regolarizzazione delle concessioni, come sopra descritto, con il Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino della Regione Piemonte.

Tutto ciò considerato e valutati i pareri resi, ed ai sensi dell’art. 14bis comma 4 della Legge 241/90 il Responsabile del Progetto ritiene concluso il presente procedimento, e dà atto che ~~nell’elaborazione del rilievo progettuale successivo si terranno in considerazione le indicazioni contenute nei pareri, nelle note e nelle indicazioni emerse durante la presente conferenza, con~~



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino

Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio



successiva adozione della determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14 quater della Legge n. 241/1990.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 241/1990 si procederà alla pubblicazione del presente verbale e della determinazione di approvazione sul sito internet di Questo Ente alla sezione Amministrazione Trasparente.

Volpiano lì, 06.03.2024

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Geom. Mirella SCALISE



Prot. n. (*)/SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Comune di Volpiano
Settore Ambiente, lavori pubblici, patrimonio
e manutenzioni
pec: protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

Oggetto: PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni finanziato dall'Unione europea NextGenerationUE - lavori di "Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso".

Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 e DGR 72-13725/2010

Con riferimento alla nota n. 20112 del 12.02.24 di indizione della Conferenza dei Servizi asincrona relativa al progetto in oggetto, visionata la documentazione depositata sul sito del Comune, si rileva che i lavori in argomento constano nel consolidamento spondale di alcuni tratti del Rio Scolatore della Vauda in Comune di Volpiano al fine di stabilizzarne le rive ed evitare possibili futuri fenomeni franosi.

Dalla descrizione presente nella "Relazione generale" e dalla documentazione fotografica fornita, il Rio risulta essere già fortemente artificializzato e in un elevato stato di degrado. In particolare per i lavori al paragrafo 5.2 della sopra citata relazione ("Interventi di completamento del rivestimento delle sezioni d'alveo") che vedono l'aggiunta o la ricostruzione di parti di muro in c.a. per il rivestimento dell'alveo del Rio Scolatore, si chiede la possibilità di valutare possibili alternative più naturali (gabbionate di pitrame, muri a secco con talee) al fine di restituire un minimo di naturalità all'ecosistema acquatico.

Per quanto riguarda la compatibilità dei lavori con l'ecosistema acquatico e terrestre interferiti in fase di cantiere, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue per i lavori in alveo:

1/3

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona ciprinicola;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- i tratti di scogliere di nuova realizzazione dovranno essere realizzati a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

2/3

Tutela Flora e Fauna
Dott.ssa Elena Di Bella





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data pec)

Al Comune di VOLPIANO
ufficio tecnico
pec:protocollo@pec.comune.volpiano.to.it

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica / Tutela archeologica
DESCRIZIONE: Comune VOLPIANO Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: PNRR. Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra via Sottoripa e la torre piezometrica di via Monviso. Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Conferenza de servizi in forma semplificata e modalità asincrona.
DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: prot. n. 2800 del 1.2.2024
Protocollo entrata richiesta: 2025 del 2.2.2024
ns. nota protocollo n. 2126 del 5.2.2024
Data di arrivo integrazioni: prot. n. 4551 del 20.2.2024
Protocollo entrata richiesta: 3399 del 21.2.2024
ns. nota protocollo n. 3778 del 26/02/2024
Data di arrivo integrazioni: prot. n. 5374 del 28.2.2024
Protocollo entrata richiesta: 4060 del 28.2.2024
RICHIEDENTE: Comune - Privato
PROCEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA (art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) - Conferenza de servizi in forma semplificata e modalità asincrona.
PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO: Destinatario: Comune di Volpiano - Pubblico

La presente annulla e sostituisce ns, nota protocollo n. 3778 del 26/02/2024;
Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto; considerato che la località interessata dall'intervento non ricade in area tutelata ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/2004; Premesso che il ponte di cui all'oggetto, di proprietà pubblica, risulta sottoposto ai disposti di tutela ai sensi artt. 10-12 della Parte II Titolo I del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

a) Con riferimento alle previsioni di tutela della Parte II del d.lgs 42/2004 e s.m.i. (TUTELA ARCHITETTONICA) questa Soprintendenza ritiene la documentazione progettuale prodotta esaustiva e la proposta condivisibile e pertanto **autorizza l'esecuzione dell'intervento** ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata, e resta a disposizione per sopralluoghi e pareri; dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori e di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere. Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d'opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Si ricorda che gli estremi della presente autorizzazione espressa ai sensi della parte II dovranno essere riportati sul cartello di cantiere e si richiede, al fine di una corretta documentazione dell'intervento, che venga consegnata entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione fotografica delle opere eseguite.

b) Con riferimento alle previsioni di tutela della Parte II del d.lgs 42/2004 e s.m.i. (TUTELA ARCHEOLOGICA)

Esaminata la relazione archeologica preliminare ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D.Lgs 36/2023, si evidenzia come la stessa sia stata elaborata secondo un formato precedente al template previsto dal punto 4.3 delle vigenti 'Linee guida per la procedura di verifica preventiva e individuazione di procedimenti semplificati' di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2022'. Nonostante ciò, sulla base delle cartografie archeologiche aggiornate agli atti presso gli Archivi di questo Ufficio, questa Soprintendenza concorda con i risultati di VPIA dello studio condotto, che indica un rischio archeologico relativo da BASSO per i lavori in oggetto. Infatti la tipologia dell'opera, caratterizzata da una sistemazione spondale di un rio rende limitata la possibilità di intercettare strutture o stratigrafie archeologiche. Pertanto non si ritiene necessario attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi del D.Lgs 36/2023, con l'esecuzione di un piano di sondaggi archeologici preliminari. Tuttavia, dato che il territorio comunale di Volpiano ha in passato restituito numerose tracce di popolamento antico, e vista la prossimità dell'opera all'area del castello, di fondazione medievale, si ritiene necessario che tutti i lavori di scavo (incluse le



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@cultura.gov.it - Pec: sabap-to@pec.cultura.gov.it
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

opere di cantierizzazione) siano eseguiti con l'assistenza da parte di un archeologo di provata esperienza sotto la direzione scientifica di questo Ufficio e senza oneri per lo stesso, in conformità a quanto previsto dall' art. 1, comma 5 dell'allegato I.8 del citato D.Lgs 36/2023. Eventuali ritrovamenti di strutture o depositi di interesse archeologico imporranno valutazioni della compatibilità tra l'esigenza di salvaguardia dei beni e la realizzazione delle opere in progetto; a tal fine potranno essere richiesti approfondimenti e ampliamenti degli scavi, anche oltre le quote di progetto, e potranno imporre varianti in corso d'opera e revisioni delle opere in progetto. Si rimane in attesa della comunicazione della data d'inizio dei lavori, del cronoprogramma e del nominativo del responsabile tecnico del cantiere archeologico.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
Arch. Cristina LUCCA
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. Gianni Bergadano / dott. Alessandro Quercia / geom Rosaria Demma
(gianni.bergadano@cultura.gov.it – alessandro.quercia@cultura.gov.it)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@cultura.gov.it – Pec: sabap-to@pec.cultura.gov.it
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>



ATTO DD 457/A1813C/2024

DEL 04/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 22/24 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per lavori di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso”.
Concessione demaniale TO/PO/6781 e autorizzazione idraulica n. 6231 per attraversamento su Rio Scolatore della Vauda ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Concessione demaniale TO/SC/6784 e autorizzazione idraulica n. 6232 per scarico acque meteoriche su Rio Scolatore della Vauda ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Comune di Volpiano.

Con nota prot. 2800 del 1/02/2024, distinto al numero di protocollo regionale 5864 del 5/02/2024, il Comune di Volpiano ha convocato una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni in merito al progetto di “Consolidamento spondale del Rio Scolatore della Vauda compreso tra Via Sottoripa e la torre piezometrica di Via Monviso” in Comune di Volpiano.

Il presente intervento è stato finanziato nell'ambito del PNRR M2C4 investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni finanziato dall'Unione europea NextGenerationUE.

Gli interventi si sviluppano lungo il tratto demaniale del Rio Scolatore della Vauda a monte dell'attraversamento su Via Sottoripa, e consistono in opere di consolidamento delle sponde e del ponte ad arco in muratura con nuova soletta in cemento armato poggiata su due cordoli, sempre in cemento armato, fondati su micropali.

Con propria nota prot. 8155 del 19/02/2024 il settore scrivente richiedeva integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- valutare l'opportunità di demolire il ponte esistente anziché consolidarlo o in alternativa produrre approfondimenti strutturali in merito alle sollecitazioni trasmesse alla struttura esistente sia in fase di lavorazione che di esercizio;
- fornire chiarimenti in merito ad alcuni aspetti idraulici;
- integrare le rappresentazioni grafiche;
- rappresentare adeguatamente gli scarichi esistenti in sponda sinistra;
- ~~fornire chiarimenti in merito alle opere provvisorie previste in fase di cantiere.~~

Con propria nota prot. n. 5374 del 28/02/2024 (protocollo regionale n. 10198 pari data) il Comune di Volpiano ha trasmesso le integrazioni richieste dalle quali si evince che la realizzazione del consolidamento del ponte in luogo della sua demolizione è motivata da esigenze di tutela del manufatto che ha più di 70 anni. Per contro l'intervento di consolidamento prevede il getto della nuova soletta in cemento armato previa rimozione del pacchetto di pavimentazione stradale ed in assenza del traffico veicolare, e quindi con un sovraccarico minimo; la freccia risultante in fase di esercizio, dell'ordine di 4 mm, sarà assorbita da un pannello in EPS di 3-4 cm con funzione di cassero a perdere, scaricando di fatto la struttura esistente. Inoltre in via cautelativa in fase di realizzazione la volta verrà puntellata e verranno monitorate le spalle durante la trivellazione dei micropali. Per tutti gli altri aspetti le integrazioni risultano esaustive.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022:

1. consolidamento dell'attraversamento di Via Sottoripa, con mantenimento del manufatto in muratura ad arco esistente, previa demolizione del pacchetto di pavimentazione stradale e realizzazione di nuova soletta in cemento armato gettata in opera su cordoli in cemento armato fondati ognuno su una serie di 6 micropali:
 - il cordolo avrà sezione ad "L" di dimensioni 0,80x0,40 m ed elevazione 0,40x0,40 m, lunghezza 5,70 m;
 - la soletta in cemento armato avrà dimensioni 5,70 x 4,60 m e spessore 0,40 m;
 - i micropali, che saranno realizzati nella zona retrostante le spalle in muratura, avranno diametro 180 mm, armatura costituita da tubo in acciaio diametro 139,70 mm, profondità di perforazione 12 m;
2. realizzazione all'interno della soletta di tutti gli alloggiamenti per il passaggio delle tubazioni dei sottoservizi: rispetto al verso della corrente, a monte n. 4 corrugati diametro 80 mm E-distribuzione e 1 cavidotto Telecom e illuminazione pubblica; a valle n. 2 tubazioni SMAT diametro 200 mm e 1 predisposizione per tubazione Italgas diametro 80 mm;

in sponda sinistra, a monte del ponte (procedendo da valle verso monte):

3. rifacimento dell'ultimo tratto della tubazione di scarico delle acque meteoriche tramite posa di tubazione in PVC diametro 30 cm, in prossimità della spalla sinistra del ponte;
4. sovrizzo del muro spondale in cemento armato esistente con muro ad "L" in cemento armato avente sviluppo lineare di circa 12,00 m, e fondazione di larghezza 1,10 m e altezza 0,25 m, ed elevazione di spessore 0,40 per un'altezza variabile fino al raggiungimento di 1,60 m;
5. realizzazione di nuovo muro ad "L" di rivestimento spondale, nel tratto sprovvisto, di lunghezza di circa 14,00 m, e fondazione di larghezza 1,50 m e altezza 0,50 m, ed elevazione di spessore 0,40 per un'altezza variabile fino al raggiungimento di 1,60 m;
6. demolizione muro di rivestimento spondale esistente e realizzazione di nuovo muro ad "L" avente le caratteristiche di cui al punto precedente, per una lunghezza complessiva di 79,00 m circa; **si evidenzia che il corso d'acqua risulta demaniale a partire dalla curva a gomito e per tutto il tratto a valle: pertanto il suddetto manufatto è oggetto della presente autorizzazione per 48,00 m, ricadenti nel tratto demaniale;**

in sponda destra, a monte del ponte (procedendo da valle verso monte):

7. ripulitura della scarpata mediante taglio e asportazione della vegetazione invadente per una lunghezza di circa 85,00 m;
8. nel tratto non demaniale, a monte della curva a gomito, realizzazione di scogliera, lunghezza di circa 20,00 m, in massi cementati fino a 20 cm circa dalla faccia a vista in modo da permettere la rinaturalizzazione. La scogliera avrà sezione in fondazione 1,75 di larghezza x 1,10 m di spessore, larghezza in testata 0,50 m e al piede 1,00 m, altezza massima fuori alveo 2,60 m: **tale intervento viene riportato per completezza, ma non è oggetto della presente autorizzazione;**
9. pulizia e riprofilatura del fondo alveo a monte e valle del ponte per una lunghezza rispettivamente di circa 40,00 m e 20,00 m.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Giulio De Panfilis dello Studio IG Ingegneria Geotecnica S.r.l., come modificati e integrati con prot. 10198 in data 28/02/2024; in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica:

Elab. R01 Relazione generale (integrata)

Elab. R01a Relazione tecnica

Elab. R03 Relazione idraulica (integrata)

Tav. T01 Inquadramento territoriale

Tav. T02 Planimetria di rilievo (integrata)

Tav. T03 Sezioni di rilievo (integrata)

Tav. T04 Planimetria di progetto (integrata)

Tav. T05 Sezioni di progetto (integrata)

Tav. T07 Sezioni tipo

Tav. T08 Profilo Idraulico (integrata)

Tav. T09 Nuovo attraversamento di via Sottoripa - Planimetria e sezioni (integrata)

Tav. T10 Risoluzione sottoservizi (integrata)

Il Comune di Volpiano ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 25/01/2024.

In data 23/02/2024 è stato svolto un sopralluogo da parte di funzionari del Settore scrivente finalizzato ad accertare lo stato dei luoghi e le criticità presenti, anche in relazione alle opere previste in progetto.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni: ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022

1. **Concessione demaniale TO/PO/6781** per realizzazione di **attraversamento** del Rio Scolatore della Vauda su Via Sottoripa: la concessione è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021) e rilasciata per **anni 30 (trenta)** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
2. **Concessione demaniale TO/SC/6784** per realizzazione di **scarico** in sponda sinistra: la concessione è rilasciata per **anni 30 (trenta)** e comporta il pagamento del canone annuo pari ad € 191,00 (come disposto dalla Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente i disciplinari delle concessioni di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati, entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Si rileva inoltre che, ai fini della regolarizzazione delle concessioni per l'occupazione di area demaniale, a titolo oneroso, dovrà essere presentata regolare richiesta ai sensi delle norme sopracitate da parte degli enti gestori (Enel, Telecom, Italgas, Smat):

- per il passaggio delle tubazioni dei sottoservizi all'interno dell'impalcato del ponte oggetto di consolidamento – come indicato nelle tavole progettuali (in particolare elab. *Tav. T.10 Risoluzione sottoservizi*);
- per il mantenimento dell'attraversamento in subalveo della tubazione della fognatura diametro 400 mm, a carico di Smat.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- vista la L.R. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;
- vista la L.R. n. 14 del 31.07.2023 - "Assestamento di bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- vista la D.G.R. n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
- vista la Legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- vista la DGR 12-8082 del 15 gennaio 2024 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 35";
- visto il D.Lgs. n. 33/2013;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Volpiano ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale degli elementi di consolidamento del ponte esistente (soletta e cordoli in cemento armato, micropali), muri spondali e sopralzo in cemento armato, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. durante la fase di realizzazione delle opere di consolidamento dell'attraversamento su Via Sottoripa, dovrà essere monitorata la struttura in muratura esistente (spalle e arco), prevedendo eventualmente il ripristino di eventuali lesioni;
4. poiché il fondo alveo per tutto il tratto oggetto di intervento risulta cementato, la fondazione del muro spondale dovrà idoneamente raccordarsi con il suddetto rivestimento di base;
5. il sopralzo e il nuovo muro in cemento armato previsto in sponda sinistra, dovrà idoneamente attestarsi a monte e valle alle strutture esistenti e raccordarsi con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. in corrispondenza dello scarico in PVC previsto in sponda sinistra immediatamente a monte del ponte, dovranno essere posizionati massi di cava cementati, al di sopra del rialzo in cemento armato in progetto, per una lunghezza adeguata, con funzione di sostegno della tubazione e protezione della sponda;
7. dovrà essere previsto un manufatto a stabilizzazione della sponda e della tubazione, da realizzarsi con massi di cava cementati ovvero tramite il prolungamento del muro previsto in progetto;
8. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
9. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;
10. eventuale materiale di rifiuto o proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
11. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
14. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del provvedimento conclusivo con esito favorevole della Conferenza, e pertanto i lavori in argomento ~~dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a~~

causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
16. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
19. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

di concedere al Comune di Volpiano (Codice Fiscale/Partita 01573560016)

2. l'occupazione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento sul Rio Scolatore della Vauda (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6781);
3. l'occupazione di area demaniale per la realizzazione dello scarico di acque meteoriche in sponda sinistra nel Rio Scolatore della Vauda (di cui al Disciplinare allegato TO/SC/6784);
nel Comune di Volpiano come individuati negli elaborati tecnici esaminati in Conferenza dei Servizi e successivamente integrati;

di richiedere la firma dei disciplinari di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento a seguito della trasmissione da parte del Comune di Volpiano del provvedimento conclusivo della Conferenza;

di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza delle concessioni dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla Conferenza;
- b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c) che la richiesta di cui all'articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- e) la durata della concessione TO/PO/6781 di cui al punto 1) in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- f) la durata della concessione TO/SC/6784 di cui al punto 2) in anni 30 subordinatamente all'osservanza

degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

g) che il rateo del canone annuo della concessione TO/SC/6784 sarà calcolato dalla data del provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi e verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Codice n. 128705);

h) che il canone annuo, fissato in € 191,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

l) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione per entrambe le concessioni.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Arch. Maria Grazia MENNEA

Dott. Sa Barbara CORAGLIA

Dott.sa Antonella CARRER

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di
Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO/SC/6784 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per scarico di acque meteoriche sul Rio Scolatore della Vauda in Comune di Volpiano ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: COMUNE DI VOLPIANO con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 - VOLPIANO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 01573560016, nella persona del Sig.in qualità di Sindaco, delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per scarico di acque meteoriche in sponda sinistra, a monte del ponte in Via Sottoripa, sul Rio Scolatore della Vauda, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n....

del .../.../..., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 191.00;

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di VOLPIANO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6781 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per il rifacimento di attraversamento su Rio Scolatore della Vauda in Via Sottoripa in Comune di Volpiano ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: COMUNE DI VOLPIANO con sede in Piazza Vittorio Emanuele II n. 12 - VOLPIANO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 01573560016, nella persona del Sig.in qualità di Sindaco, delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per il rifacimento di attraversamento sul Rio Scolatore della Vauda in Via Sottoripa, nel Comune di Volpiano, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n....

del/.., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di VOLPIANO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005





COMUNE DI VOLPIANO

Città Metropolitana di Torino

Polizia Locale

Prot. Civile, Viabilità e Trasporti



Prot n°
Rif prot 2800

Al Servizio
Tecnico LL.PP.
Arch. Monica VERONESE
SEDE
C.A.
Geom Mirella SCALISE
SEDE

OGGETTO: PROT 2800 RICHIESTA PARERE.

In riferimento all'oggetto, visionate le planimetrie allegate, a lavori ultimati dovrà essere aggiunto un segnale, per ogni senso di marcia, riportante "transito vietato ai veicoli aventi una massa superiore a....." vedasi figura II 68 Art.allegati reg. att. Nuovo CdS 118, in base alle caratteristiche del manufatto e alla sua portata.

Disponibili per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

Volpiano 29.02.2024

Il Comandante Comm. Capo P.M.

Luca Gianmaria SOLINAS







COMUNE DI VOLPIANO
Città Metropolitana di Torino
Settore Territorio



Prot. int. n. 5811

Volpiano 04/03/2024

Spett.le
Settore Ambiente, Lavori Pubblici
Patrimonio e Manutenzioni
Mail: tecnico.llpp@comune.volpiano.to.it

Oggetto: Consolidamento spondale del rio Scolatore della Vauda.

Quest'ufficio

Visto:

- il progetto di fattibilità tecnico-economica inerente il consolidamento spondale del rio Scolatore della Vauda;
- il PPR approvato con D.C.R. N. 233-35836 del 03.10.2017 – sistema webgis;
- il parere di rettifica della soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino pervenuto il 04.03.2024 prot. 5791;

Si conferma che l'area risulta sottoposta a vincolo artt. 10-12 del D. Lgs 42/04 e s.m.i. e non ricade in area tutelata paesaggisticamente (parte III del d. Lgs 42/2004 e s.m.i.).

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Territorio
Firmato digitalmente
Arch. Gabriella Castagnone

Firmato digitalmente da:
Gabriella Castagnone
Data: 04/03/2024 10:18:43



